

«La capacità di accogliere e integrare rigenera il tessuto della nostra città»

Giornata del Migrante, l'arcivescovo Perego premia i giovani studenti

«**ACCOGLIERE**, proteggere, promuovere e integrare». Nella Giornata del Migrante celebrata ieri anche nella nostra Diocesi, l'arcivescovo Gian Carlo Perego rilancia – prima nell'omelia in Duomo, poi nella sala del Sinodo – le parole di papa Francesco. Ne chiede la declinazione, sollecitando (attraverso l'intercessione del Signore) a «vincere la paura dell'incontro», e offrendo «una lettura non cristiana della storia della salvezza, come avvenuto anche in altre stagioni della storia, che dimentica che l'incontro genera vita e che il dialogo chiaro, mite, fiducioso e prudente, costruisce futuro».

LO SGUARDO non è solo rivolto all'attualità, perché la Giornata del Migrante e del rifugiato compie 104 anni: è nata durante la prima guerra mondiale, quando in Italia vennero sostenute almeno 300mila persone, «accolte nelle famiglie, negli istituti religiosi, nelle parrocchie, anche ferraresi e comacchiesi», prosegue dal pulpito monsignor Perego. Che al termine della funzione in Duomo, ha premiato i giovani studenti che hanno preso parte al concorso promosso dalla Fondazione interna all'ex internato militare Giovanni Grillo. «Oltre la linea-accoglienza e integrazione dei rifugiati a Ferrara» è il tema scelto per questa prima edizione del premio. Un tema attualissimo, sottolinea l'arcivescovo: «Il fenomeno migratorio, l'incontro con le oltre duecento nazionalità presenti oggi nel nostro Paese, sta cambian-



RICONOSCIMENTI Alcuni momenti della cerimonia di consegna del premio della 'Fondazione Grillo': vincitori i giovani del Roiti, del Carducci e dell'Einaudi (foto Businesspress)



CERIMONIA Nell'omelia in Duomo le parole di papa Francesco Incontro alla Sala del Sinodo

do le famiglie e la società». Un processo ineluttabile, una sfida quotidiana, non sempre facile da interpretare: «Le tensioni e le divisioni, che spesso accompagnano questo tema, lacerano il tessuto delle città – commenta mons. Perego –: solo attraverso l'incon-

tro e la relazione si riesce a rigenerarle». È storia d'oggi, e su questa storia si impennano i lavori degli studenti dell'Einaudi, del Roiti, del Carducci (le cui varie classi hanno ottenuto il riconoscimento della Fondazione Grillo): video, elaborati grafici, testi che eviden-

ziano quanto l'incontro e l'apertura sia considerato essenziale dai giovani. Alla cerimonia, che si è svolta come detto nella Sala del Sinodo del palazzo Arcivescovile – gremita di ragazzi, docenti e familiari – hanno partecipato anche il vicario mons. Massimo Manservigi e la presidente della Fondazione, Michelina Grillo. Per tutti il richiamo non solo alle parole di papa Francesco, ma anche alla Costituzione, «che negli articoli 10 e 35 – conclude mons. Perego – fissa chiaramente anche gli indirizzi civili e etici all'accoglienza e alla solidarietà».

Stefano Lolli



IL BANDO SUL SITO DELL'ASP

Accoglienza e servizi: 14 milioni messi a gara

ORMAI da un paio di mesi non si registrano arrivi consistenti di migranti: il numero di quelli accolti tra città e provincia, all'ultima rilevazione (fine dicembre) è di 1167. In questo clima, momentaneamente lontano dall'emergenza del recente passato, si inserisce il bando di gara – pubblicato giovedì sul sito dell'Asp – per l'affidamento dei servizi di accoglienza ai richiedenti asilo, compresi quelli già ospitati presso i centri della provincia. Si tratta di una procedura aperta, per un importo complessivo di quasi 14 milioni e 600mila euro (per un anno di attività); la cifra più consistente, pari a 13 milioni e 56mila euro, riguarda l'utilizzo di abitazioni e strutture dedicate all'accoglienza. Si aggiunge un altro milione e 57mila euro per utilizzare, in caso di necessità alberghi, agriturismi e residence. A completare la gara, i fondi (tutti ministeriali) per i servizi di trasporto, la mediazione culturale e linguistica, i percorsi di formazione e inclusione lavorativa. Un maxi appalto, vista la cifra in gioco assai consistente, che tuttavia «ricalca, senza sostanziali novità, la gestione dei servizi di accoglienza che viene coordinata dall'Asp, in base alla consolidata intesa con la Prefettura», spiega l'assessore ai Servizi alla Persona Chiara Sapigni. Una gara «obbligata» per adempiere ai vincoli di legge: la durata dell'appalto va dal 1° aprile al 31 dicembre 2018, eventualmente rinnovabile o prorogabile per gli ulteriori tre mesi. Il termine per le offerte, da parte dei soggetti interessati, scade il 15 febbraio. Non cambia, come detto, la formula: «Restiamo convinti che il 'modello Ferrara', con la dislocazione dei migranti su una pluralità di alloggi di piccole o medie dimensioni, sia quella che crea il minor impatto sociale», chiude la Sapigni.

LA 'PROVOCAZIONE'

DAVIDE URBAN (ASCOM): «A RIMINI VISIONE STRATEGICA, QUI SI VIVE DI RENDITA»

«A Ferrara un'idea rivoluzionaria per la città»



«**QUALE** visione strategica ha Ferrara per il turismo e il rilancio della città?». Parte da un accostamento per sua stessa ammissione è azzardato, la 'provocazione' del direttore generale dell'Ascom Davide Urban: «Leggo sul *Resto del Carlino* che il sindaco di Rimini Andrea Gnassi ha lanciato un 'rivoluzionario' progetto per riqualificare il lungomare, che è bello già com'è, affidandone lo studio a architetti di fama internazionale. E a Ferrara cosa si fa? Forse la risposta è nel bando, pubblicato nella stessa pagina a cura dell'Asp, che riporta gli stanziamenti messi a gara per la gestione dell'accoglienza ai migranti?». Urban premette di non di-

IL 'POST' SU FACEBOOK
«In Romagna mega progetto per il lungomare, qui il bando per i richiedenti asilo»

menticare le recenti iniziative che riguardano la nostra città («Penso solo alla grande apertura del Meis», sottolinea), ma prosegue chiedendo uno scatto: «A Rimini c'è un'idea rivoluzionaria di città, a Ferrara forse si è perso quello spirito sicuramente 'visionario' che pure ha concretizzato, venticinque anni fa, il progetto Mura e l'idea delle prime grandi mostre. Adesso mi pare che qui si viva un po' di rendita – prosegue l'esperto della Confcommercio –: l'impegno si-

curamente non manca, ma mi piacerebbe vedere, in prospettiva, qualcosa che vada più in alto, che calamiti l'attenzione proprio come prova a fare il sindaco di Rimini, che a quanto mi risulta è anch'egli del centrosinistra». Ma l'occhio di Urban torna a cadere sul bando pubblicato nella stessa pagina: «Sono riportati anche i soldi a disposizione per chi metterà a disposizione le proprie strutture ricettive per l'accoglienza ai migranti. Un fatto sicuramente doveroso, un input cui nessuna comunità deve sottrarsi. Ma in qualche modo anche questa è una 'vocazione' turistica del nostro territorio, oppure possiamo sperare in qualche idea più ambiziosa e potenzialmente vincente?».